

Con la sua Digital Dolomiti ha raccontato con immagini la vittoria della maglia rosa e seguirà la corsa spagnola

PREDAZZO

«Un'esperienza bellissima sotto tutti i punti di vista. Ai ragazzi dico di osare per inseguire le passioni»

Dal Giro alla Vuelta Il «regista» di Nibali

Graziano Bosin «gira» le imprese dell'Astana

LUIGI LONGHI

PREDAZZO - Tutto inizia con una vacanza come tante nel 2006: per avere qualcosa di diverso da fare aveva deciso di comprare assieme alla fidanzata una telecamera per immortalare i momenti più significativi. Poi, una volta tornato a ca-

Il prossimo anno è in cantiere con i 2 collaboratori un documentario sulla vita estrema in Groenlandia

sa, ha scoperto che fare il montaggio dei filmati era divertente. Da allora, **Graziano Bosin** ha scelto una nuova professione, lasciando il diploma di geometra nel cassetto. Ha messo in piedi la Digital Dolomiti, è andato in giro per la Val di Fiemme a proporre i suoi lavori: «Non c'era una grande concor-

renza in valle. Il primo servizio? Uno spot per un'azienda di stufe ad olle. Lo ricordo ancora con emozione».

Nel volgere di qualche anno l'impresa è decollata e ora realizza cose che ama: documentari, racconti sportivi, spot pubblicitari in tutta Italia e anche all'estero. Assieme ai suoi due collaboratori, il regista **Giacomo Gabrielli** e **Maurizio Bussolon** raccontano ciò che succede. Come il Giro d'Italia, anzi come **Vincenzo Nibali**, il vincitore, perché Bosin ha ripreso per l'Astana, squadra della maglia rosa, tutta l'impresa del siciliano. «Ogni giorno dovevamo fare un servizio di immagini per la televisione kazaka (Astana è la capitale, ndr) e quindi realizzare un filmato su Nibali e la squadra molto più ampio per documentare tutto ciò che succedeva in corsa. Si lavorava 18 ore al giorno ma è stata un'esperienza splendida perché si è creato un rapporto molto stretto con i corridori e le loro fatiche». E pure i vertici politici del Kazakhstan che sponsorizzano la squadra devono essere rimasti contenti perché vogliono Graziano Bosin e la sua troupe anche per la Vuelta di Spagna. Lunedì a Montecarlo, sono sta-



Graziano Bosin a destra con Vincenzo Nibali e la coppa del Giro d'Italia e a sinistra Bosin con Tiralongo gregario dell'Astana

ti presentati i filmati nel corso di un workshop con sponsor e addetti ai lavori. Aggiunge Bosin: «Ho realizzato un sogno: volevo seguire dal di dentro il Giro e ci sono riuscito. È bellissimo vedere quante persone lavorano, quanta gente c'è sulle strade ad incitare i corridori». Ai giovani che volessero intraprendere questo lavoro, cosa consiglieresti? «Metterci passione, che è la cosa principale e poi non farsi prendere dalla sconfitta delle... tasse (ride, ndr). È un lavoro bello perché non è mai ripetitivo. Ah, dimenticavo: non si può fare tutto da soli. Bisogna sapersi circondare dalle persone giuste che ti possono aiutare». Bosin è anche musicista (vedi a fianco) e tra la batteria e il regista cosa sceglierebbe? «Il re-

gista, sicuramente». Ed infatti il prossimo progetto ambizioso è un documentario in Groenlandia sulle difficoltà di vivere in quei luoghi: «Siamo a buon punto per poterlo realizzare il prossimo anno».

Filmare è raccontare la vita, catturare momenti e metterli insieme: «Quando filmi devi pensare a cosa ti piacerebbe vedere sullo schermo. Devi andare oltre alle immagini stesse e inserirle in un ampio ventaglio di idee. Perché sono le idee che servono e bisogna saperle sviluppare». Un sogno nel cassetto? «Un documentario o un film come il progetto Groenlandia». Se tornasse indietro rifarebbe tutto quanto? «Assolutamente... quando lavoro con una macchina da presa mi sento felice e il tempo vola...».



NON SOLO MUSICA

Batterista degli Alpen Boys

PREDAZZO - **Graziano Bosin** non è solo imprenditore nel campo delle immagini, ma è anche un batterista. Anzi, il batterista degli Alpen Boys, il gruppo musicale che nasce alla fine del 2006 da **Stefano Morandini** (Dini) e **Stefano Zancanella** (Zanca) a cui si aggiungeranno **Ivan Lorenz** e appunto **Graziano Bosin**. Il repertorio spazia dal folk alle più belle canzoni dei cantautori italiani, dagli anni '60 ai giorni nostri senza tralasciare i balli di gruppo più conosciuti. «La mia avventura musicale - racconta Bosin - nasce nel 1994 nelle cantine del Rainerum a Bolzano... e da allora non ho più smesso. L'hard rock come repertorio preferito e tante band con cui divertirsi: Dust, Nemesis, Estro, Tomblonder. Poi la proposta degli Alpen Boys con cui si è creato una grande amicizia». E quest'estate tante le date tra Fiemme, Fassa, bellunese e anche qualche capatina a sud. «Musica e immagini sono espressioni di chi siamo e di cosa vogliamo essere». **L. Lo.**

VAL DI FASSA

Escursioni e arrampicate per chiederne il riconoscimento insieme al Sella

Mountain Wilderness: anche il Sassolungo Unesco

un progetto che soffre la sua infanzia, per chiedere alla Fondazione il recupero nella lista dei patrimoni dei gruppi del Sella e del Sassolungo». Il 26 giugno 2009, grazie al costante impegno di Mountain Wilderness, l'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) - scrive l'associazione - inseriva le Dolomiti nella lista dei patrimoni naturali dell'Umanità. Ma alcune significative montagne dolomitiche rimanevano escluse dal grande disegno di

salvaguardia, fra queste i gruppi del Sassolungo e del Sella. Montagne simbolo delle Dolomiti, montagne simbolo dell'alpinismo internazionale, montagne simbolo di paesaggi che rimangono indelebili nella nostra memoria. Mountain Wilderness, mentre continua la sua azione di sostegno e di proposta all'interno della Fondazione Dolomiti Unesco, vuole recuperare il senso della visione inizialmente contenuta nel progetto ideato oltre vent'anni fa e chiede al mondo politico il consolidamento di tutto

questo insieme centrale e strategico delle Dolomiti. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti il 5 luglio, al rifugio Cai di Passo Sella. Da qui, gli escursionisti cammineranno fino al rifugio Sassopiatto e ai rifugi Vicenza e Comici per tornare al Sella. Gli alpinisti saliranno in vetta al Sassolungo e, dalla tenda gialla, accenderanno un fuoco di saluto alle Dolomiti. Domenica ritrovo al Passo Sella per il ringraziamento e il saluto. Per informazioni telefonare a Luigi Casanova (348.3592477) e a Giancarlo Gazzola (340.5982442).

IN BREVE

VAL DI FASSA

Piano giovani approvato
La Giunta provinciale ha approvato ieri il Piano giovani della Valle di Fassa. A fronte di una spesa complessiva di 13.083 euro per la realizzazione di tre progetti, la Provincia interverrà con un contributo di 6.066 euro. I tre progetti sono i seguenti: La Risola, Mi sento utile e Joegn talenc de Fascia 2013

CAVALESE

Affitto a Masi
La Giunta comunale e la Parrocchia hanno prorogato l'accordo di locazione di 255 metri quadrati a Masi quale area di parcheggio a servizio delle scuole, casa sociale e negozio. Il contratto avrà la durata di tre anni e comporterà un esborso di 2.840 euro annui di affitto.

CAVALESE

Strada per l'area Podera
La Giunta comunale ha affidato al geometra Marco Lutzemberger di Cavalese, l'incarico tecnico per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva per realizzare una strada comunale al servizio dell'area artigianale di Podera a Masi di Cavalese. Al professionista andranno complessivamente 17.469 euro.



VAL DI FASSA - Per chiedere l'inserimento del Sassolungo e del Sella fra le Dolomiti tutelate dall'Unesco come «Patrimonio naturale dell'umanità», Mountain Wilderness salirà in vetta al Sassolungo e accenderà un fuoco notturno augurale. Dal

5 al 7 luglio l'associazione sarà sul posto «ad abbracciare il Sassolungo (nella foto di D. Sartori), chi camminando, chi scalando», come viene spiegato in un comunicato, «per costruire Dolomiti Unesco più credibile, per dare forza ad

VAL DI FIEMME

Ritorna domani l'ecofesta sulla statale 48, che sarà chiusa al traffico dalle 10 alle 18.

Da Cavalese a Predazzo un giorno senz'auto

VAL DI FIEMME - L'idea, molto ambiziosa, è quella di diventare la prima valle alpina a traffico limitato. E il manifesto pubblicitario di questo programma si chiama «Fiemme senz'auto», la manifestazione ecologica che domani, domenica 9 giugno, per la quinta volta si snoderà fra Cavalese e Predazzo sul tracciato della statale 48 delle Dolomiti, chiusa al traffico dalle 10 alle 18. Sarà comunque sempre assicurato l'accesso alla provinciale di fondovalle attraverso passaggi prestabiliti, mentre i mezzi pubblici osserveranno il normale orario festivo. «Fiemme senz'auto» animerà con le attività delle numerose associazioni coinvolte i centri storici di Cavalese, Tesero,

Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo. La strada si trasformerà così in un grande palcoscenico con musica dal vivo, balli tipici e moderni, canti, performance, giochi per bambini, sport, gastronomia, laboratori aquiloni e tanto altro ancora. Tutti potranno partecipare, spostandosi da un paese all'altro per inseguire i vari eventi utilizzando biciclette, skiroll, monopattini, carrozze e, naturalmente, andando a piedi. Quest'anno però sono stati esclusi i mezzi elettrici: troppo... silenziosi e quindi pericolosi fra la folla di pedoni prevista sulla Ss 48 nei tratti teatro della festa. E non circoleranno neppure i bus a idrogeno. «Una scelta nello spirito più autentico dell'iniziativa e per sottolinearne la dimensione

«naturale», con maggior spazio alle famiglie e ai bambini», spiegano gli organizzatori. Oltre a questa «novità», la festa quest'anno confermerà la sua anima ecosolidale con la vendita a 4 euro della borraccia EcoBottle 100% biodegradabile, il cui ricavato verrà devoluto all'associazione Anfass Trentino di Cavalese. Le ecoborracce saranno disponibili negli Info Point dell'Advsp (i donatori di sangue delle Valli dell'Avisio), allestiti a Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano e Predazzo. La manifestazione 2013 prenderà il via a Cavalese, articolandosi fra piazza Italia, via fratelli Bronzetti e il centro. Prevista anche una tappa a Varena, con un «dolce ristoro» dalle 11 alle 17 a Pian delle Perlaie.



B. B. Ciclisti padroni della strada durante la «Giornata senz'auto»